

→ Ente Spettacolo

## Aumentano i film ma scendono gli incassi in sala

Sale la produzione tricolore (l'anno scorso sono stati 166 i film realizzati: un record), scende il consumo in sala. È la fotografia scattata dal Rapporto sul mercato e l'industria del cinema in Italia ([www.cineconomy.it](http://www.cineconomy.it)), l'annuale studio curato e pubblicato dalla Fondazione Ente dello Spettacolo (Feds).

«È un quadro ricco di contraddizioni - ammette Dario E. Viganò, presidente Feds - che risente pesantemente della sfavorevole congiuntura economica. Ma una lettura più attenta della divaricazione tra produzione e consumo rivela una realtà più complessa e non interamente negativa: nonostante il drastico taglio del FUS assistiamo in Italia a un consolidamento delle strutture produttive, che operano grazie soprattutto ai finanziamenti privati, raddoppiati in un anno (la partecipazione delle banche ha giocato qui un ruolo chiave, ndr), e al regime di agevolazione fiscale garantito dal credito d'imposta (di pochi giorni fa la notizia che la

normativa sul tax credit rimarrà valida anche nel biennio 2014-2015, ndr). Mentre il decremento del numero di biglietti venduti non si traduce per forza in un minor consumo di cinema: nuove modalità di fruizione si fanno largo, dal video on demand alla rete».

Il curatore del Rapporto, Redento Mori, sottolinea come i processi di ridefinizione del consumo audiovisivo, già avvenuti in Usa e in Inghilterra da anni, non devono preoccupare, perché parte di un'evoluzione fisiologica del comparto di fronte alle richieste di pubblici differenziati. All'incontro, moderato da Franco Montini, che si è svolto all'Università Luiss - Guido Carli di Roma, sono intervenuti anche Paolo Del Brocco (ad Rai Cinema), Nicola Borrelli (direttore [Cinema Mibac](#)), Lionello Cerri (presidente Anec), Paolo Protti (presidente gestione Schermi di qualità), Stefano Antoniozzi (comunicazione Monte Paschi Siena) e l'avvocato Leonardo Coletti.

**Din. Dis.**